

Siena li 20 Marzo 1899,

Egregio Collega ed Amico stimatissimo,

Accolga colla usata di Lei
cortesìa e benevolenza anche il 1° fasc. del 2°
vol. del nostro Bullettino, e si degni tenere in
giusta considerazione chi indefessamente vi
lavora, sempre in lotta con la ristrettezza dei
mezzi, cioè mio figlio, che si cimenta al concorso
di Messina.

Non aggiungo altro, conoscen-
do la di Lei imparzialità e i sensi di equità e
vera giustizia che lo distinguono.

Condoni molto all'affetto di
padre, e mi abbia sempre compiacenza di sti-
ma per

Suo Affmo Obligato
R. Rappi